



Prima Scuola nazionale di Cittadinanza monitorante, Certosa di Avigliana (To), 14-16 Luglio 2016

Perché una Scuola di Cittadinanza monitorante

DALLA COR-RUZIONE ALLA COR-RESPONSABILITA'

Se corruzione è *cum-rumpere*, ossia *spezzare* la fiducia sociale che tiene unita e fonda una società, l'impegno degli onesti deve essere orientato a ricucire quello strappo tramite rinnovati percorsi di **correponsabilità**, che mettano al centro il recupero dei legami sociali.

UNA SCUOLA PER RADICARE L'ANTICORRUZIONE CIVICA IN ITALIA

Dal 2013 all'inizio del 2016, Libera e Gruppo Abele si sono spese per dare una voce forte alla società civile e domandare al decisore nazionale tutte quelle norme anticorruzione non ancora approvate, o modificare quelle insufficienti. Un milione di persone si sono unite sotto il nome di "Riparte il futuro". Oggi occorre fare un passo in più: se la campagna continua, pur in forme autonome dalle associazioni e con il contributo di chiunque voglia spendersi sui temi, è quanto mai necessario che Libera e Gruppo Abele tornino invece a rispondere ai bisogni di conoscenza e di maggiore impegno, nati sui territori anche grazie a quella spinta originaria.

Ecco perché le due associazioni si sono organizzate dotandosi di un settore comune per far fronte a queste esigenze di conoscenza e dotazione di strumenti, denominato appunto "**Cittadinanza monitorante e anticorruzione civica**".

La scuola segna il lancio di questo nuovo settore, che moltiplicherà nel tempo impegno e attività.

COME FARE? IL MONITORAGGIO CIVICO

Non basta quindi che il **diritto di sapere** sia riconosciuto dalle norme sulla trasparenza: per fare la propria parte nella lotta al malaffare, è necessario saperlo esercitare, divenendo **cittadinanza monitorante**. Come società civile, ci spetta quindi il compito della vigilanza diffusa.

Vigilare tramite il monitoraggio civico significa non solo tenere lontana la corruzione dalla nostra vita, ma anche monitorare dal basso e in molti, integrando il monitoraggio istituzionale e diffondendo la cultura dell'integrità.

Il fine è dare compimento alle parole di Lev Tolstoj secondo cui "se i corrotti si uniscono tra loro per costituire una forza, allora anche gli onesti devono fare lo stesso".

CHE COSA È/ NON È IL MONITORAGGIO CIVICO:

- non è sostituzione al monitoraggio istituzionale
- non è voyeurismo
- non è strumentalizzazione politica per attaccare un certo partito politico o amministrazione
- è il modo che il cittadino ha per partecipare all'integrità del sistema, fondato sulle esperienze internazionali del Freedom Of Information Act
- è trasversale, apartitico per definizione e mette sempre al centro la trasparenza
- è fondato sul riconoscimento della "responsabilità politica" in capo a chi rappresenta le istituzioni democratiche

GLI STRUMENTI DELLA CITTADINANZA MONITORANTE CHE APPRENDEREMO

- l'esercizio dell'accesso agli atti/accesso civico/FOIA
- l'accessibilità totale alle informazioni
- la lettura delle informazioni di trasparenza al fine di esercitare un controllo diffuso sul come si organizza, spende e decide un ente pubblico
- la raccolta di dati sull'assegnazione e la gestione dei beni confiscati
- l'analisi e la partecipazione ai piani anticorruzione predisposti dagli enti
- l'analisi dei codici di comportamento e dei regolamenti degli enti
- la promozione di patti per l'integrità per il monitoraggio di questioni economiche particolarmente delicate
- l'esercizio del controllo diffuso sul vasto sistema degli appalti pubblici
- la strutturazione di portali civici di trasparenza, con informazioni di interesse per la società civile
- la promozione di iniziative di "giornalismo civico" e "giornalismo sui dati"
- la promozione di "maratore di monitoraggio" per la raccolta di dati assenti
- la partecipazione alle Giornate della trasparenza a cui la PA è obbligata, affinché non siano solo un atto burocratico
- la strutturazione di tavoli della trasparenza con altri soggetti civici e la promozione di reti per l'integrità
- la promozione di una democrazia deliberativa fondata sul coinvolgimento della cittadinanza durante le fasi decisionali

[La cooperazione con il Master APC di Pisa](#)

La prima edizione della Scuola è organizzata all'interno dell'esperienza del **Master in Analisi, Prevenzione e Contrasto della corruzione** dell'[Università di Pisa](http://masterapc.sp.unipi.it) (<http://masterapc.sp.unipi.it>), di cui è a tutti gli effetti un modulo professionalizzante, ma che si apre anche agli attivisti di Libera (tutti i coordinatori regionali, oltre che coordinatori provinciali, referenti di presidio e attivisti **particolarmente** interessati a questi temi).

L'idea è condividere un luogo di studio e conoscenza che sappia far dialogare gli operatori del piccolo presidio con gli allievi del Master pisano, i volontari di Gruppo Abele con i ricercatori sui temi, gli attivisti di un'altra associazione con i coordinatori regionali di Libera.

Il luogo e il programma



La Scuola si terrà presso la [Certosa del Gruppo Abele](http://certosa1515.org) (certosa1515.org), quindi ad Avigliana, in Provincia di Torino.

Si aprirà con i massimi esperti italiani sul tema, racconterà poi le storie e l'impegno di chi ogni giorno si dedica ad attuare il monitoraggio civico e si chiuderà con la testimonianza di studenti e universitari che hanno vissuto un percorso formativo sui temi. Non è un caso: il programma, pari a **20 ore di lezione**, è pensato come un viaggio attraverso il quale i frequentanti, per mezzo di lezioni frontali, tavole rotonde, laboratori esperienziali e pratici,

racconto di buone prassi, confronto con gli operatori, apprendano dall'elaborazione teorica e creino nuova progettazione congiunta.

GLI AMBITI DEL MONITORAGGIO CIVICO CHE LA SCUOLA AFFRONTA'

Gli ambiti di applicazione del monitoraggio civico, che ripercorreremo nella scuola, sono 5:

1. **i beni confiscati:**

sapere come vengono affidati e gestiti i beni confiscati è il miglior modo per rispondere alla mission di Libera: contribuire alla buona gestione dei beni, affinché ritornino alla collettività. Come creare un database sui beni confiscati, completo anche di informazioni sul come vengono gestiti? Come il dato raccolto può aiutare a migliorare le strategie istituzionali e civiche di assegnazione e gestione dei beni?

2. **gli enti pubblici (nazionali, territoriali, locali, settoriali):**

conoscere come spende, si organizza e prende le decisioni un Ente che ci rappresenta è il primo passo per partecipare. Ma sappiamo come funziona un Ministero? Riusciamo a leggere un bilancio regionale? Conosciamo come nasce un regolamento comunale? Partecipiamo alla scrittura dei piani anticorruzione degli enti della nostra zona? Monitoriamo gli impegni presi in campagna elettorale?

3. **i beni comuni: salute, ambiente, educazione, accoglienza dei migranti:**

la difesa dei beni comuni comincia con il custodirli dalle mire e dalle grinfie di mafiosi e corrotti, oltre che dagli sprechi, dalla cattiva gestione, dal rischio di facili privatizzazioni. Come contribuire a illuminare la salute? A vigilare l'ambiente? A fare la giusta attenzione al mondo dell'educazione? Ad evitare che l'accoglienza dei migranti diventi un business per i clan?

4. **i fondi europei:**

l'Europa ha destinato all'Italia 123 miliardi di euro, per il periodo 2014-2020, volti a finanziare progetti utili a incentivare la coesione sociale e rimuovere le disuguaglianze del territorio. Che fine fa questa grande mole di denaro dei cittadini europei? Riusciamo a spenderli e utilizzarli entro i tempi previsti? Il loro utilizzo risponde realmente ai bisogni del territorio? O si perde in opacità e persino in corruzione? Come vigilare dal basso?

5. **le grandi opere e gli appalti:**

quello delle grandi opere pubbliche è un tema complesso che necessita in "di più" di studio e conoscenza: da un lato il miglioramento del territorio è una precisa responsabilità dello Stato, dall'altro si rischia di finire facili prede di malaffare e mafie. Come partecipare all'intero ciclo delle opere, fin dalla fase di presa della decisione attorno alle stesse? Quale monitoraggio è possibile in fase di appalto? E come chiedere maggiore trasparenza? Come fare attenzione alla fase di verifica dell'impatto dell'opera?

**PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA PRIMA SCUOLA NAZIONALE DI CITTADINANZA
MONITORANTE**

ore	GIOV 14 LUGLIO	VEN 15 LUGLIO	SAB 16 LUGLIO
Sessio ne 1 (9-11)	-	Il monitoraggio civico dei beni confiscati: il progetto Confiscati bene 2.0 onData (Gianluca de Martino), Libera (Tatiana Giannone, Riccardo Falcone)	Il monitoraggio istituzionale e civico dei finanziamenti europei. Un focus sui percorsi formativi dedicati, in scuole e università. Opencoesione (Simona de Luca), Monithon (Chiara Ciociola). <i>Interviene una delegazione di studenti e universitari torinesi</i>
Sessio ne 2 (11-13)	-	<i>Laboratori sulla trasparenza dei beni confiscati: impara a raccogliere e restituire dati sui beni</i>	Il monitoraggio civico delle opere pubbliche: le diverse fasi del ciclo degli appalti. Un focus sui patti d'integrità Rete Integrity Pact Italia (Christian Quintili, Actionaid; Valeria Ferraris, Amapola; Chiara Putaturo, Transparency Italia)
Sessio ne 3	14-17 Dal <i>cum-rumpere</i> al <i>cum-reparare</i> . Prevenire e contrastare la corruzione. Nando dalla Chiesa, Alberto Vannucci. <i>Con i saluti iniziali di don Luigi Ciotti, Interviene in audio-video Raffaele Cantone, Presidente Anac</i>	15-17 Il monitoraggio civico dei beni comuni: ambiente, salute, educazione, accoglienza dei migranti. Esperienze a confronto. Cittadinanzattiva (Isabella Mori), Cittadini reattivi (Rosy Battaglia), Illuminiamo la salute (Massimo Brunetti)	-
Sessio ne 4	17-19 Fatta la legge sulla trasparenza, facciamo i cittadini monitoranti: FOIA e controllo diffuso Tavola rotonda con i referenti delle associazioni presenti di Foia4Italy	17- 18,30 Il monitoraggio civico della cosa pubblica: etica dell'integrità e governo aperto nelle istituzioni nazionali e nella PA Openpolis (Vittorio Alvino), Libera (Enza Rando, Cinzia Roma)	-
Sessio ne 5	21-23,00 <i>Laboratorio con teatro dell'oppresso: "Come nasce (in noi) la corruzione e come vigilare (se stessi)"</i> Gruppo Abele/Libera (Leonardo Ferrante)	18,30 - 20,00 <i>Laboratori sul monitoraggio della vita politica: impara a conoscere come spende, decide e si organizza chi ci governa</i>	-

Iscrizioni e costi

Per iscriverti, segui questo link: <http://goo.gl/forms/TVwJjNapoplaz7wW2>

La scuola è gratuita per tutti i coordinatori, referenti e volontari attivi di Libera.

I costi di vitto e alloggio, per i pranzi e le cene che si terranno strettamente in orario di Scuola (si veda il dettaglio al link sopra) sono infatti sostenuti da Libera e Gruppo Abele. Il viaggio ed eventuali altri giorni di alloggio in Certosa sono a carico del frequentante.

La Certosa del Gruppo Abele è, su richiesta, raggiungibile tramite navetta per chi raggiungerà Avigliana in treno. Va eventualmente indicata, durante la registrazione, tale esigenza.

Inoltre, la Certosa ha posti limitati (non sarà forse possibile accettare tutte le domande) e prevede soluzioni in doppie e triple: a tutti è richiesto uno spirito di adattamento.

La Scuola si terrà durante un periodo estivo, ma **non è una vacanza!** È aperta a chi ha particolarmente interesse a questi temi, oltre che a tutti i coordinatori regionali. L'equipe di gestione della Scuola potrà verificare, in riferimento alle domande arrivate dagli attivisti, l'esistenza di un interesse autentico.

Il fine è creare una **squadra di attivisti di Libera particolarmente interessati ai temi**, in grado di cooperare con il settore nazionale dedicato e di attivarsi per radicare la conoscenza di questi temi sul proprio territorio.

Contatti

Ufficio del settore "Cittadinanza monitorante e anticorruzione civica", presso il Gruppo Abele
011/3841079

Leonardo Ferrante, referente di settore per la Segreteria Nazionale di Libera
338/6480463

Cinzia Roma, staff di settore
334/3863814